

Direttive che regolano la concessione di contributi speciali con il Fondo Sport-toto per la costruzione di parchi giochi e campi di gioco (2018-20)**Premessa**

- Per contribuire a combattere il sovrappeso e l'obesità di bambini e adolescenti e a diminuire le conseguenze della carenza di esercizio fisico in queste fasce d'età, il Consiglio di Stato, su proposta del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS), ha voluto sensibilizzare i Comuni offrendo un sostegno finanziario per realizzare/ristrutturare parchi giochi, campi di gioco o impianti simili; a questo scopo, nell'aprile 2009, è stata lanciata la "Campagna parchi giochi" e sono stati messi a disposizione, per il periodo 2009-17, tre crediti quadro per un totale di 6 milioni di franchi;
- l'adesione all'iniziativa è stata molto positiva: in otto anni e mezzo infatti sono stati presentati oltre 230 progetti da parte di quasi 130 Comuni; questi progetti hanno generato un investimento complessivo di oltre 17 milioni di franchi e, dal canto suo, il Fondo Sport-toto ha stanziato aiuti finanziari per quasi 5 milioni di franchi.

Alla luce di questo successo, l'Ufficio fondi Swisslos e Sport-toto, d'intesa con la Direzione del DECS, ha deciso di rinnovare la "Campagna parchi giochi" e stanziare per il prossimo triennio (2018-20) **un nuovo credito quadro di 2 milioni di franchi** a favore dei Comuni ticinesi.

Base legale

- Art. 4 del Regolamento del Fondo Sport-toto del 18 gennaio 2011 (in seguito Regolamento).

Norme generali e definizioni

- Ai fini del contributo sono presi in considerazione parchi giochi, campetti di gioco, campetti sportivi polivalenti (calcio, basket, inline hockey, ecc.) o infrastrutture simili (skatepark, piste di pumptrack, parchi fitness, ecc.) permanenti e accessibili al pubblico gratuitamente in ogni momento della giornata, che stimolino i bambini e i giovani a praticare dello sport e, più in generale, del movimento nel loro tempo libero;
- entrano in considerazione la costruzione di impianti nuovi e la ristrutturazione di impianti già esistenti (esclusi i costi di esercizio e di manutenzione);
- gli impianti e/o le attrezzature devono rispettare le norme vigenti in materia, le linee guida e lo stato della tecnica;
- di regola, il contributo è concesso solo ai Comuni o, su preavviso favorevole degli stessi, ad associazioni o enti senza scopo di lucro;
- possono essere riconosciuti al massimo:
 - 2 progetti per ogni Comune fino a 1'500 abitanti
 - 3 progetti per ogni Comune tra 1'501 e 2'500 abitanti
 - 4 progetti per ogni Comune tra 2'501 e 5'000 abitanti
 - 5 progetti per ogni Comune tra 5'001 e 10'000 abitanti
 - 6 progetti per ogni Comune con più di 10'001 abitanti

per il numero di abitanti fanno stato i dati pubblicati alla pagina www.ti.ch/comuni;

- il contributo per ogni singolo progetto ammonta al massimo al 50% dei costi complessivi riconosciuti sussidiabili, ritenuto un importo massimo di fr. 30'000.-;
- le richieste sono accolte secondo l'ordine di presentazione (fa stato la data del timbro postale) fino all'esaurimento del credito quadro;
- ai fini del contributo non sono considerati gli impianti sportivi che possono beneficiare degli aiuti in base al Regolamento; non sono inoltre sussidiabili gli impianti la cui realizzazione costituisce l'adempimento di un obbligo legale di diritto pubblico, come ad esempio le installazioni sportive o ricreative scolastiche;

- tutti i Comuni potranno usufruire del nuovo credito quadro indipendentemente dal fatto che abbiano già beneficiato degli aiuti previsti nel periodo 2009-17 (fanno stato le decisioni di contributo e le lettere d'intenti emesse entro il 31 dicembre 2017);
- al fine di poter accedere al credito 2018-20 le richieste dovranno essere presentate, complete dell'approvazione da parte del Consiglio comunale del relativo credito di costruzione (qualora necessario), al più tardi entro il 31 dicembre 2020 (fa stato la data del timbro postale).

Procedura e modalità di versamento dei sussidi

- Il Comune deve presentare preventivamente una richiesta formale di contributo all'Ufficio fondi Swisslos e Sport-toto, corredata dei seguenti documenti:
 - descrizione, planimetria e piani del progetto
 - preventivo finanziario dettagliato
 - piano di finanziamento
 - messaggio municipale
 - decisione Consiglio comunale (estratto del verbale che certifichi l'approvazione del credito)
 - licenza edilizia;
- l'Ufficio fondi Swisslos e Sport-toto può richiedere ulteriore documentazione ed esigere la modifica del progetto;
- il contributo massimo è fissato in base al preventivo finanziario; il sussidio definitivo è stabilito sulla scorta del consuntivo e non può superare la somma determinata in base al preventivo;
- il contributo è versato a lavori ultimati e dopo la presentazione della liquidazione finale, da corredare con le fatture e relative ricevute di pagamento, e del rapporto di collaudo redatto da una persona esperta in materia o dell'autocertificazione della ditta fornitrice;
- a giudizio dell'Ufficio fondi Swisslos e Sport-toto possono essere versati acconti;
- la decisione di contributo decade se i lavori di costruzione o di ristrutturazione dell'impianto oggetto del contributo non iniziano entro 2 anni dalla data della stessa;
- il contributo deve essere restituito se, entro 5 anni dal momento del versamento, l'impianto è sottratto alla sua destinazione; la restituzione del sussidio è ordinata dal Consiglio di Stato.

Bellinzona, 15 gennaio 2018

Per il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport:

Il Consigliere di Stato Direttore:

Il Capo dell'Ufficio fondi:

Manuele Bertoli

Giorgio Stanga